

Palazzo Thun Pacher in commissione ambiente. Mobilità, confronto nel Partito democratico

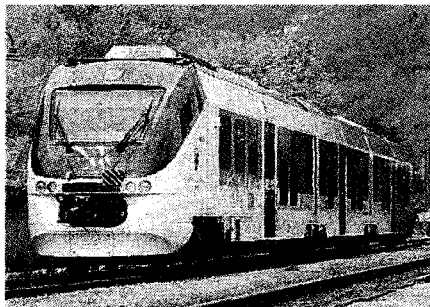
«Valsugana come la Trento-Malè»

TRENTO — Entro giugno la certificazione di sicurezza, entro l'estate le prime corse «trentine» e dal 2014 la gestione complessiva del servizio. Davanti alla commissione ambiente di Palazzo Thun, ieri sera il vicepresidente della Provincia Alberto Pacher ha confermato la scaletta dei tempi per il passaggio della gestione della linea della Valsugana a Trentino Trasporti.

Sul tavolo della commissione è finita, per la seconda volta, la mozione che il Comune di Bassano del Grappa ha inviato a tutti i municipi interessati al potenziamento della linea ferroviaria della Valsugana per proporre la creazione di una «commissione» allargata in grado di favorire l'elaborazione di una strategia unitaria e avere voce in capitolo nell'operazione.

Un testo considerato sostanzialmente condivisibile da Pacher. Che ha puntato l'attenzione, in particolare, sugli ultimi

passaggi trentini. Trentino trasporti, ha ricordato Pacher, è già in possesso della licenza ferroviaria. Entro giugno arriverà la certificazione di sicurezza: poi, dopo la conclusione degli approfondimenti giuridici e il confronto con i sindacati, si potrà iniziare con il passaggio vero e proprio. Entro l'estate, secondo i piani della Provincia, si potranno avere le pri-



Binari La ferrovia della Valsugana

me corse gestite da Trentino Trasporti (un paio). Da gennaio si passerà a 6-7 corse, mentre dal 2014 tutte le corse giornaliere saranno gestite dalla società provinciale.

«È evidente che coinvolgeremo anche i Comuni» ha assicurato ieri l'assessore, che ha fissato un obiettivo chiaro: «Vogliamo che la ferrovia della Valsugana diventi come la Trento-Malè, un servizio sentito dalla gente».

E proprio per discutere del destino della ferrovia della Valsugana, a breve, i vertici della Provincia incontreranno i colleghi della Regione Veneto.

Mobilità al centro anche della riunione organizzata in serata dal Pd nella sede circoscrizionale di Madonna Bianca. Tra i temi sollevati dall'assessore provinciale, in questo caso, il declassamento di via Brennero.

Ma. Gio.